

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 19.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.  
ANNO V. — N. 174

**Amministrazione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
INSERZIONI. — Comunicati vari spazio del giornale per ogni linea cent. 50 — Dopo la fine cent. 80 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni nase che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.  
Giovvedì 4 Agosto 1900

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor;  
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Ut non

Ricorre oggi il primo anniversario della elezione a Sommo Pontefice del cardinale Giuseppe Sarto, ora Pio X. In questo giorno una deve essere la preghiera di tutti i credenti; e cioè la preghiera al Signore «che ce Lo conservi a lungo e che Lo vivifichi e che beato Lo faccia sulla terra e che non Lo lasci cadere in mano dei suoi nemici.»  
*Ad multos annos!*

### Dal male -- il bene

L'Italia del 2 pubblica un articolo in cui dimostra come le condizioni attuali della Francia porterebbero per definitivo risultato la unione di tutte le forze cattoliche da opporsi al blocco settario, che devasta colà la religione. Forse in vista di questo possibile risultato, Lanesson scriveva contemporaneamente nel *Siècle* che «la situazione del partito repubblicano è più delicata di quella del Vaticano».

assicurare il ritorno delle istituzioni che furono sbandite; ritorno che che non otterremo che per mezzo di buone elezioni. Sapete che noi siamo donne cristiane come voi, amiche delle Case religiose, come voi. Nei giorni delle espulsioni i membri della Lega patriottica delle francesi lottavano al vostro fianco e cogli occhi rossi dal pianto e col cuore gonfio di sdegno, gridavano come voi: «Viva le Suore!»

Ritorniamo per sempre le nostre buone volontà, i nostri fervidi sentimenti. Date i vostri nomi alla Lega patriottica delle francesi e ben presto potremo acclamare il ritorno trionfale delle espulse. Venite a noi per Dio e per la Libertà. Simili appelli alle anime cattoliche di Francia, fatti in un momento in cui la setta cosmopolita grida la distruzione della fede nella nazione che fu «la prediletta della Chiesa»; in cui gli organi ministeriali aizzano il governo — di per sé abbastanza settario e spudorato — alla guerra a oltranza contro il principio soprannaturale; in cui l'Action, raccogliendo la voce di tutti gli anticlericali, grida: «Prepariamo alla battaglia antireligiosa di domani» — non possono non trovare eco e conseguire il voluto effetto. E se ciò sarà, la Francia cattolica — dopo la centesima prova del fuoco — come l'Araba fenice risorgerà a vita più rigogliosa e felice. La salute le sarà provenuta dai suoi nemici.

### AI CATTOLICI che non vogliono azione

Dedichiamo queste parole di monsignor Ireland:  
«Il nostro secolo è un secolo d'azione per eccellenza. Tutto si muove attorno a noi, nel mondo materiale, nel mondo sociale, nel mondo intellettuale. E tuttavia troppo spesso, allorché sono in giuoco gli interessi più sacri per l'avvenire della Chiesa e della Patria, non si trova fra coloro che hanno la cura di queste grandi cose che un'immensa ed inerte indifferenza.»

Essi restano timidi ed indolenti, alle volte hanno anche l'audacia di coprire la loro timidità e indolenza col manto della loro fiducia in Dio e del rispetto che devono alla Provvidenza. Vi sono alcuni che erigono la loro apatia in una vera dottrina religiosa: abituati a niente fare e a non vedere nulla fare intorno a sé, giungono a credere che l'inazione è lo stato normale voluto dal cielo e che il servizio di Dio consiste nel disprezzare quelli che danno prova d'attività....

Lavorate per la Patria e per la Chiesa, lavorate con energia e perseveranza, lavorate quando altri lavorano con voi, lavorate ancora se voi siete soli, lavorate secondo la volontà di Dio. Sì, dove non è lavoro, non è vita: dove non è vita, è morte».

**Per trattato coll'Austria**  
Roma, 3. — Sono giunti da Vallombrosa i delegati commerciali Malvano e Pantano. Oggi si recheranno a palazzo Braschi per tenere una conferenza con Giolitti, Luzzatti e Rava circa il trattato coll'Austria-Ungheria.

### Notizie Vaticane

**A domani.**  
Roma, 3. — L'«Osservatore Romano» dice: «Pubblicheremo domani l'esposizione documentata sulla rottura delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede ed il Governo francese.»

**Mons. Lorenzelli in famiglia.**  
Roma, 3. — Mons. Lorenzelli, è partito stamane, col direttissimo delle 9,25 per Bologna. Come è noto, l'ex Nunzio si tratterà per qualche tempo presso la sua famiglia.

**De Courcel ancora a Roma.**  
Roma, 3. — Fino a mezzogiorno non v'era nessun indizio al Palazzo Santa Croce, della partenza imminente del personale dell'ambasciata francese presso la Santa Sede. All'ambasciata il signor De Courcel ed i suoi colleghi fanno delle lunghe permanenze ma nessun mutamento è avvenuto nei quartieri dell'ambasciata e finora l'affitto non è stato nemmeno disdetto.

**Il conte Medolago Albani**  
Roma, 3. — Alla fine della settimana sarà a Roma il conte Medolago-Albani, presidente del secondo gruppo dell'Opera dei Congressi.  
Sarà subito ricevuto dal Papa, dal quale riceverà le istruzioni per la sistemazione dell'azione sociale in Italia.

### Note e commenti

**Il canto della vittoria.**  
Troppo presto è cominciato questo canto della vittoria nella stampa settaria per la questione tra Francia e Vaticano. Troppo presto. Doveva aspettare che si delineasse almeno il principio della fine del conflitto; doveva aspettare che la questione avesse maturato almeno in parte i nuovi eventi. Invece nulla ha aspettato; scoppiata la prima cartuccia, udito il primo squillo di guerra — essa ha intonato il suo peana. D'altronde i settari non potevano aspettare, perchè essi sono del momento; e come i ladri devono cogliere il momento. Il domani? Ma del domani essi non sono sicuri. Gli uomini invece dai principi e dalle istituzioni eterne possono aspettare; e questi aspettano, perchè come l'oggi è certo per essi il domani.

I settari dunque hanno intonato il peana della vittoria. E quale peana!  
«Non è un Gabinetto che ha rotto ogni dipendenza dalla Santa Sede, è la Francia, tutta la Francia, la «figlia primogenita della Chiesa» che ha proclamato la sua emancipazione.»

Lasciate ogni speranza, o vespilioni del Medio Evo! Ciò che è avvenuto è irrevocabile: è il verdetto della Francia — della Francia presaga e antesignana — che non si cancella più — carta — il *Friuli* del 3, quel *Friuli* che è accolto nella casa di quei cattolici anfibi, la cui specie deve cessare pel bene della Chiesa e della umanità.

«E' il vasto ed alto diritto della rivoluzione civile, innovatrice dei tempi e liberatrice delle coscienze, dall'intollerabile tirannide teocratica, che si affermava a Mantova, che passava vindice e trionfale dalla breccia di Porta Pia.»

Ed è di questo diritto che la Francia — ripreso il cammino sicuro di antesignana sul cammino della Rivoluzione — si fa paladina, nel nome delle genti, nel nome del Libero Pensiero! — canta il *Friuli* e col *Friuli* tutti gli organi e gli organetti che anelano all'abbattimento del venti volte secolare albero della Chiesa.

Poveri illusi, ai cui occhi la storia nulla dice, nulla insegna — dappoché — per doppiamente illudervi — vi siete creati la comoda teoria del materialismo storico! Poveri illusi, che ancora doppiamente illudervi avete negata una divina Provvidenza, i cui vasti disegni vi sfuggono però dagli occhi!

**Un articolo di Mario Morasso.**

Il vostro stesso giubilo incosciente, il vostro stesso battere palma a palma per una questione politico-religiosa, vi condanna. Se ne accorse perfino uno dei vostri — Mario Morasso — che nel *Mattino* si domanda sbalordito davanti a tanto clamore: «Come mai la preoccupazione religiosa è risalita in cima alla coscienza politica dello Stato, dopo che sembrava che essa fosse discesa presso che al fondo della coscienza individuale?» E fattasi questa domanda, amaramente constata che in Francia «la politica risolutamente e apertamente anticlericale di Combes ha fatto rivivere nella sua integrità l'antico dissidio tra i due poteri laico e religioso, ha destato una tale effervescenza, la quale si riflette in tutta l'attività dello Stato.»

Una tale effervescenza! E in tempi in cui il sarcasmo volterriano pareva avesse stritolato chiese e chiesastici, credenze e credenzoni; e in tempi in cui — peggio — il freddo scetticismo pareva avesse gettato un manto funereo su tutta la istituzione del cristianesimo. Una tale effervescenza!

E quello che è peggio si è che Mario Morasso — uno dei vostri — deve ancora soggiungere che «gli interessi che ora si accendono e si muovono attorno alla suprema autorità ecclesiastica, non sono mai stati più considerevoli; da molto tempo a questa parte la politica ecclesiastica, non ha avuto una parte così preponderante e viva, e non si è trovata a compendiare desideri ed aspirazioni più ardenti.»

Desideri ed aspirazioni più ardenti! E in questi tempi, in cui ben altri desideri e ben altre aspirazioni si sono sognati da quelli compendiati da una autorità ecclesiastica.

Son cose da ammattire: e voi per vero ammattite, messeri, quando gridate così forte per cose che ormai non dovrebbero neppure interessarvi.

### Combattuta sempre e vinta mai

Roma aveva chiuso il tempio di Giano. La vittoria, percorse le sterminate provincie dell'impero, erasi assisa a riposo sul Campidoglio. Le aquile latine erano piantate, simbolo di dominio, ai punti estremi del mondo allora conosciuto. Ricchezza, prosperità, libertà in ogni parte. Ciascuno poteva scegliersi a piacimento Dei, religione, riti. L'epicureismo materialista autorizzava qualunque licenza. Si amava secondo passione; spento il fuoco di questa, con veleni chi voleva si liberava di un coniuge, come con filtri si ricacciavano nuovi amori. I maritaggi erano una forma, la umanità una apparenza; donne e schiavi proprietà di chi chi più poteva, non infastidivano le disolutezze di quelle più che le vane querimonie di questi. Godere era fede e legge; chi aveva di che dolersi, stoicamente si suicidava. Dopo la morte il nulla.

Due stranieri senza nome, senza ricchezza, senza clientela, entrati in Roma, predicavano — questa vita terrena essere pellegrinaggio ad altra eterna, nella quale secondo le opere vi sarà godimento o patimento eterno. Tutti gli uomini essere uguali, non schiavi, né padroni, perchè tutti figli del medesimo padre, presso il quale non vi ha differenza che per le opere. Una sola donna poter tenere l'uomo, e questa con amore, con istima; satura essere la povertà, la castità, la misericordia; nella umiliazione la gloria, nell'abbiezione la grandezza; falsi tutti quegli Dei, abominevoli i riti; uno solo il vero Dio.

Pietro e Paolo così predicavano in Roma il Cristianesimo, e fu il Cristianesimo la prima religione che assalì l'umana creatura al cuore, anziché sedurne i sensi o convincerne la ragione; apparve quindi come una credenza di istinto. Da qui incomincia la storia di Roma papale, di Roma capitale del mondo cattolico, ed in tre età distintissime si presenta ripartita questa storia. La prima, che è quella dei *Papi martiri*, va da san Pietro a san Silvestro, da Nerone a Costantino. La seconda può dirsi dei *Papi sudditi*, e stendesi dal secolo quarto fino a mezzo il secolo ottavo. La terza è quella dei *Papi Re*, ed abbraccia gli ultimi undici secoli, da Stefano II all'attuale Pontefice.

La prima età conta tre secoli di duello gigantesco fra il Paganesimo ed il Cristianesimo, tre secoli di lotta sanguinosissima, in cui tra i Papi ed i Cesari disputossi se il mondo romano dovesse rimanere devoto a Giove, o rendersi di Cristo. Roma capo e cuore di quel mondo, Roma, dove risiedevano ad un tempo i Pontefici Massimi del culto idolatrico che erano gli stessi Imperatori, ed i Sommi Pontefici della nuova Chiesa di Cristo, Roma fu l'arena principale di quella lotta. Da una parte la persecuzione, dall'altra il martirio; di là gli strumenti della più raffinata ferocia, di qua di sacrificio. Sfida a morte era il combattimento, con armi tanto disuguali, per disputarsi l'esclusivo e finale possesso. Combatterono i Cesari dal Palatino, i Papi dalle catacombe. Tutta la forza, tutto il prestigio della imperiale dignità, tutte le arti della terra erano con quelli; la sola fede nella virtù della Croce era con questi. Si sforzavano quelli con tutto il peso della potenza materiale del naturalismo di soffocare il Cristianesimo nella culla; si adoperavano questi a trasformare colla potenza morale del soprannaturalismo il mondo tutto. I Martiri trionfarono dei persecutori; i persecutori si trovarono trasmutati quasi improvvisamente in protettori; e da quel trono imperiale donde eransi fulminati fino a pochi giorni innanzi tanti editti di sangue contro i Cristiani, da quel trono medesimo Costantino emanava nell'anno 313 il decreto che dava pace e libertà alla Chiesa in tutto l'impero. Fu quello il colpo mortale dato al Paganesimo; crollò in frantumi l'immane colosso; mutò faccia il mondo; ed attraverso l'immenso polverio sollevato da quelle rovine, fu vista la Croce eretta reina, là ancora dove le aquile romane non erano mai penetrate.

Trenta Papi martiri con milioni di cristiani avevano conquistato Roma, capitale del mondo cattolico.

Diocleziano aveva vagheggiato e parte attuato il progetto di traslocare sede imperiale in Oriente. Costantino primo imperatore cristiano, lo compì, cui la celebre leggenda, fantastica nelle forme, nel concetto verissima, che fu la *Donazione*.

Dalla Chiesa uscita appena dalle catacombe erasi diffusa luce si viva, che le aquile imperiali male sostenendone lo splendore avevano posto il nuovo nido sul Bosforo. Roma reggia dei Cesari trasfiguravasi in reggia dei Papi, dacché la sovranità di questi intrinseca e personale doveva estrinsecarsi e vestire anche agli occhi del mondo profano forme e libertà convenienti all'essere suo. Ciò si venne operando nel periodo che corse dal quarto all'ottavo secolo. Sempre più impiccolivasi la capitale del mondo romano; sempre più dilatavasi la capitale del mondo cattolico. Lontano da Roma conservavasi ancora l'antica grandezza imperiale; entro Roma la divinità di un Cesare era eclissata dalla maestà del Servo dei servi di Dio.

Le catacombe erano state la reggia e la corte dei primi successori di Pietro, la palma del martirio era stata il loro scettro, mentre la loro voce veniva spesso soverchiata dal cantico dei Martiri, che dai roghi e dai più efferati tormenti salvavano trionfatori al Cielo. I Giansenisti, i malati d'isterismo teologico, i demolitori di qualunque principio soprannaturale possono scandalizzarsi o fingere rispetto alla povertà e semplicità dei primi tempi, ed invocare le figure di Lino e di Clemente, la rete di Pietro, la corona di spine di Gesù. Il filosofo, lo storico e chiunque abbia dramma di buon senso, nè stoltamente voglia negare il progredire sotto forma pure umana dei medesimi principi soprannaturali ed il loro necessario accomodarsi alle condizioni del mondo; chiunque non neghi il necessario procedere da costumi naturali ai sociali; dai primi re pastori e scaldi ai moderni circondati da ogni fasto; dai campi ove re e magistrati e popoli tenevano loro diede ai palazzi e forme parlamentari presenti, accompagnerà con riverenza il papato da quando Pietro poverissimo entrava in Roma, all'ultimo Pontefice che con modi sovrani riceve l'omaggio di altri sovrani. Scambiare la forza della virilità con la semplicità della infanzia è ignoranza o perfidiosa inimicizia.

L'antica civiltà romana aveva legato al mondo una di quelle idee che sopravvivono a tutti gli elementi, ad ogni istruzione, l'idea dell'impero, della maestà imperiale, di un sacro potere attaccato al nome dell'imperatore. Fatto umano, lo si voglia, ma che non potè essere sconosciuto come disposizione di quella eterna economia soprannaturale che aveva unificato il mondo tutto con otto secoli di vittorie meravigliose, per preparare Roma al suo nuovo, altissimo destino. L'impero romano era ancora forte, potente, universale, quando nel suo seno s'era formata altra società, con sentimenti ed elementi diversi, destinata a succedergli, sopravvanzandolo in maestà ed in universalità.

Questa società era la Chiesa, poichè al principio del quarto secolo il Cristianesimo era di già una istituzione, non soltanto una credenza individuale. Aveva governo, gerarchia, entrate, mezzi di azione indipendente, punti per allacciare il mondo co' Concili provinciali, nazionali e generali, l'abitudine di trattare in comune gli affari della società. Che se il Cristianesimo fosse rimasto allo stato di credenza, di sentimento, di convinzione personale, come sognerebbero ancora gli odierni ateizzanti politici, anziché costituirsi secondo l'ordinamento di Gesù, questo Cristianesimo avrebbe soccombuto fra la dissoluzione dell'impero e la invasione dei Barbari. Cade più tardi in Asia e nel settentrione dell'Africa sotto l'invasione della barbarie mussulmana, perchè le eresie ed il dualismo avevano colà indebolito l'unità della Chiesa. Nell'occidente invece le istituzioni della Chiesa furono i validissimi mezzi di difesa e di tutela per il Cristianesimo, fino a conquistare i barbari e ad essere il legame, il mezzo, il principio della civiltà fra il mondo romano ed il mondo barbaro.

Onore. signor Sindaco

L'ordinamento gerarchico della Chiesa permise, nella seconda età dei Papi suditi, che vescovi e preti divenissero i primi magistrati municipali; e mentre i curiali o membri dei corpi municipali erano caduti nell'apatia, il clero cattolico pieno di vita, di zelo, nulla usurpò; ma fu invitato ed impegnato a sorvegliare ed a dirigere la società civile. I codici di Teodosio e di Giustiniano sono ancora là ad attestarlo. — Guizot, protestante, nelle sue celebri lezioni di storia sulla civiltà in Europa, riconobbe che la Chiesa romana concorse validamente al carattere ed allo svolgimento della civiltà moderna, con la sua forza ed influenza morale, che riposavano sopra convinzioni, credenze, sentimenti morali, fra il diluvio di forza materiale che allagava in allora la società: « Si l'Eglise chrétienne n'avait pas existé, le monde entier aurait été livré à la pure force matérielle ». E confessò lo stesso Guizot che la Chiesa per il bene della umanità professò la credenza fondamentale, che, cioè, sopra tutte le leggi umane vi ha una legge che non muta per tempi né per costumi. La Chiesa prima fondò il principio, in oggi tanto strappato e falsato dai politici secondo il naturalismo, della separazione del potere spirituale dal potere temporale, sorgente della libertà di coscienza, non riconoscendo forza materiale con diritti e poteri sopra gli spiriti, le convinzioni, le verità della fede. La Chiesa distinse il mondo del pensiero dal mondo dell'azione, il mondo dei fatti interni da quello dei fatti esteriori; e per questo principio di civiltà eminentissima, combatté, soffersse, trionfò dal quinto al decimosesto secolo; epoca millenaria splendidissima per uomini che col Vangelo, senza fallire di un iota, pensarono a tutte le quistioni morali e politiche.

(Continua.)

### Notizie estere

#### Scontro tramviario.

Berlino, 3. — Ieri sera due carrozze del tram elettrico si scontrarono all'angolo di Branzianor strasse ed Alteshutzenstrasse; una di esse rimase totalmente sconquassata. Molti passeggeri rimasero sotto i rottami, due morirono e sedici vennero trasportati all'ospedale. La causa dello scontro è stata un falso scambio.

#### Chiesa distrutta dal fulmine.

Chalons sur Saône, 3. — Un fulmine ha distrutto interamente la chiesa di Bussilles-Mares notevole per la sua antichità.

#### Briganti che assaltano un treno.

New York, 3. — Cinque banditi hanno fermato un treno dell'Illinois-Railways-Road conducente i viaggiatori all'esposizione di S. Louis. Dopo aver fatto man bassa sui valori, i banditi fuggirono. Si fanno ricerche per mezzo di cani. Un viaggiatore che aveva intenzione di resistere fu malmenato.

#### L'inaugurazione

del telegrafo Marconi tra Bari e Antivari

Bari, 3. — Stamane alle ore 10,30 il ministro Stelluti Scala accompagnato dalle autorità civili e militari, dai senatori e deputati qui residenti si recò in vettura dalla prefettura alla stazione radio-telegrafica di S. Cataldo addobbata con bandiere nazionali e montenegrine, dove si incominciò lo scambio di Marconigrammi colla stazione di Antivari.

All'apparecchio del ricevitore di Antivari stava Marconi coadiuvato dal dottore Santagata e da assistenti inglesi. Alla stazione di S. Cataldo trovavasi agli apparecchi Solari coadiuvato dall'ispettore telegrafico Livione e da altri impiegati italiani. Il principe del Montenegro presente alla stazione di Antivari, iniziò la serie dei telegrammi dirigendone al Re d'Italia, all'Imperatore d'Austria-Ungheria, allo Czar, al Re di Serbia. Da S. Cataldo, Stelluti Scala inviò un radio-telegramma al Principe di Montenegro pregandolo di accettare i sentimenti di devozione e di omaggio rispettoso affidati all'aria per mezzo del telegrafo Marconi che collega da oggi l'Italia al glorioso e forte Montenegro. Il principe Nicola rispose subito inviando calorosi ringraziamenti. Poscia Stelluti Scala inviò un altro radio-telegramma a Marconi congratulandosi. Il servizio procedette in modo inappuntabile. In un padiglione eretto sotto una delle torri della stazione si servì un rinfresco.

### Notizie italiane

#### Un monte che brucia.

Brescia, 3. — Il monte Pizzacolo presso Gargnano sulla riviera bresciana del Lago di Garda è in fiamme e lo spettacolo che offre è ad un tempo grandioso e terrificante. Tutti i boschi che lo contornano ardono.

#### I documenti sull'affare Nasi.

Roma 3. La corte dei conti ha trasmesso alla autorità giudiziaria oltre 13.000 documenti relativi al processo Nasi 12.000 dei quali riguardano sussidi ai maestri elementari ed al rimanente dei documenti concernente altre spese di cui è cenno la relazione di Saporito ed in quella del Comitato dei cinque. L'istruttoria del processo è condotta innanzi dal procuratore del Re Calabrese, dai sostituti Puja e Bertini e dai Giudici Squarretti e Ghini. Il giudice istruttore ha citato i seguenti impiegati del ministero della istruzione: Cavazzuti, Marchi, Calza e Nissori per far loro riconoscere da chi sono scritti alcuni documenti. Il giudice istruttore ha domandato al ministero della istruzione l'autografia di Nasi, Consiglio, Taranto, Belloni, Lombardo e Scilling impiegati al fondo del culto e già applicati alla segreteria di Nasi.

#### Il raccolto del grano.

Roma 3. — Si hanno finalmente dal ministero di Agricoltura dati più precisi sul raccolto del grano in Italia. Esso è stato inferiore alla media e alle previsioni. Sul mercati le offerte superano di gran lunga le richieste. Molte ordinazioni di grano estero sono state disfatte.

#### Gravissimo incendio a Verona.

Verona, 3. — Ieri alle 9 scoppiò un violento incendio nella fabbrica di fiammiferi della ditta G. Scarci gestita dal sig. Luciano Ronca e posta nel Lungadige Teodorico. Il fuoco si sviluppò nel centro del fabbricato.

Avvennero scene strazianti poiché nessuna delle varie famiglie d'operai che abitavano nell'edificio era assicurata. Due donne ammalate furono portate giù a braccia, altre svennero.

Accorsero tutti i pompieri con le pompe a vapore, un plotone di carabinieri e un forte contingente della guarnigione di Castel San Pietro. Alle ore 11 il fuoco continuava minaccioso. La terza parte dell'edificio fu distrutta.

Una ragazza, Tessari Emilia d'anni 16, trovavasi nella stanza invasa dal fumo. I soldati Maffei Umberto e Pallosa Anselmo del 2° fanteria di stanza a Verona salvarono la ragazza che stava per morire asfissata.

#### Tariffa approvata.

Roma, 3. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che approva la tariffa e le condizioni generali del contratto per le assicurazioni popolari di rendite vitalizie per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

### I Progressi della velocità dell'automobile.

Parigi, 3. — Può dirsi con sicurezza che questo è stato l'anno delle grandi gare automobilistiche incominciate in Francia, seguite in Germania e chiuse nel Belgio. In sei mesi la velocità è aumentata di 30 chilometri, come lo dimostra il record dei 170 chilometri che ha battuto quello dei 140.

Eccovi una tabella della velocità automobilistica dal 1895 al 1904:

Anno 1895, velocità 30 chilometri; 1896, chilometri 40 (aumento di 10); 1897, chilometri 50 (10); 1898, chilom. 60 (10); 1899, chilom. 75 (15); 1900, chilom. 90 (15); 1901, chilom. 112 (22); 1902, chilom. 127 (15); 1903, chilom. 142 (15); 1904, chilom. 170 (28).

### Carmen Sylva e Giovanna d'Arco.

La poetessa Regina di Rumania sta scrivendo il libretto d'un'opera sull'Eroina francese.

Si dice che verrà messa in musica da un compositore di dodici anni, un *enfant prodige*, tedesco, di nome Horierel von Reuter.

Applauditissimo in vari concerti attraverso le principali città della Svezia, della Svizzera, del Belgio e dell'Austria, ne interromperà la serie brillante per recarsi al castello di Sinaia a scrivere la partitura dell'opera nuova.

### Nell'Estremo Oriente

#### Conquista giapponese.

Tokio, 3. — I giapponesi si impadronirono domenica di Toncheng, ove trovarono sei cannoni. Perdettero 400 uomini. Le perdite russe sono più considerevoli. Kuroki perdette nel combattimento di domenica 972 uomini.

#### Incrociatore affondato.

Roma, 3. — Il Giornale d'Italia riceve da Yokohama che l'incrociatore corazzato *Kassuga* è affondato. — Il *Kassuga* venne costruito in Italia a Sestri ed era una bella e potente nave. La notizia non dice se la perdita sia dovuta a qualche mina del Mar Giallo od a qualche incidente sfortunato di battaglia.

### La tragica fine di un ottimo sacerdote.

Il vice parroco del Sampiono don Antonio Vandoni era da cinque anni qui in missione, e aveva fondate scuole operaie, opere pie, ecc. Essendo ormai al termine della sua missione, l'altro giorno volle accompagnare per l'ultima volta i suoi scolari ad una passeggiata fino alle miniere di Gondo (Svizzera). Giunto là, per ammirare la stupenda cascata del torrente Varia scese in prossimità di essa avanzandosi imprudentemente sopra un largo macigno che forma una specie di ponte naturale sulla cascata. Ad un tratto fu visto scivolare e scomparire nei gorgi sottostanti. Il fragore della cascata coprì anche il grido di lui. Lo accompagnavano in quelle gite tre sorelle, le quali assistettero terrorizzate alla catastrofe. Ogni sforzo per il salvataggio fu inutile; il povero prete più non ricomparve a galla. L'impresa Brandau mandò i suoi ingegneri ed operai a vedere se si poteva tentare qualcosa. Offrì anche un premio a chi ripescasse il cadavere. Finora nulla venne rinvenuto.

### PICCOLE NOTE

#### Chi lo pretende?

Nel Friuli del 2 troviamo sotto il titolo « Nella Babel clericale »:

« Ricevo e pubblico tal quale: *Il Re d'Italia secondo il Papa.* »

Dalla Nota di protesta del Vaticano per la venuta di Loubet tolgo:

« Colui che contro ogni diritto detiene il potere civile in Roma... »

*Il Re secondo mons. Bonomelli.*

Da un opuscolo di monsignor Bonomelli (vedi il Paese ultimo numero):

« Ogni potere viene da Dio, è Dio che crea i Re, e Dio che stabilisce i giudici. Resistere al potere è resistere a Dio... »

Un assiduo lettore del Friuli, che non vede chiaro in questa faccenda.

Uhm! e ci vedo forse chiaro io? »

E chi pretende che voi ci vediate chiaro? »

#### Un altro che non ci vede chiaro.

Il Secolo, riportando il divieto ai cattolici di valersi nelle loro questioni delle parole pronunziate dal S. Padre nelle udienze — divieto contenuto nell'ultima circolare sull'azione cattolica — scrive: « Questa proibizione di citare i discorsi privati del pontefice, è abbastanza irriverente: non vi pare che voglia dire: — Pio X è un po' imprudente e non bisogna tener conto di quanto gli esce dalla labbra quando riceve visite? — Eppure, se è infallibile, come venne proclamato, non deve sbagliare mai quando parla, sia in pubblico che in privato, e quindi tutte le sue parole dovrebbero essere citate come testi. »

Ecco un altro che parla della infallibilità senza capirne acca. Quanto bene farebbero quei cari signori a non parlare delle cose nostre, subito che hanno voluto escludere dall'insegnamento lo studio intorno ad esse!

Vogliono essere ignoranti e vogliono parlare: paradossale liberale!

#### Che perle!

La Tribuna ricevette da Parigi questo giungilo: « Si annunzia che la direzione dei culti ha ricevuto la visita di parecchi ecclesiastici, i quali hanno spontaneamente dichiarato che se il governo volesse nominarli vescovi accetterebbero la nomina e prenderebbero possesso delle loro sedi con o senza il consentimento del Papa. »

Ma quegli « ecclesiastici » meriterebbero issotto di essere nominati vescovi... almeno in partibus. Bisogna peraltro accertarsi se esistono!

#### Una barzelletta.

Il Capitano Fracassa così si esprime intorno a Mons. Lorenzelli:

« Oh non si tratta che di una lievissima variazione a due versi di Manzoni! »

#### Così pervasso, attonito

A terra il Nunzio stia!

Nella sua sconvolgente barzelletta il giornale ha detto una cosa vera, con la semplice differenza che, se un Nunzio sta a terra, non è proprio Mons. Lorenzelli, ma un certo Nunzio Nasi, che il Fracassa ben conosce per averlo difeso a spada tratta contro le calunnie di Saporito!

### Fortificazioni nel Friuli.

Roma, 3. — Il Messaggero pubblica: La recente visita del generale Saletta alla frontiera orientale ha dato motivo di credere che quanto prima saranno iniziati importanti lavori di fortificazione. Da informazioni assunte in proposito possiamo assicurare che Saletta non ha ancora presentato le sue proposte.

In quanto poi alla necessità di costruire opere di difesa alla frontiera austriaca è da osservare che la regione veramente scoperta è il Friuli, ove Saletta si fermò più a lungo e dove saranno costruite certamente fortificazioni, mentre il Cadore è sufficientemente guernito.

### DAL FRIULI ORIENTALE

#### Aquileia

3 agosto.

#### Per implorare la pioggia.

La pioggia caduta nella notte scorsa non ha portato verun sollievo alla campagna, per cui la processione col Crocifisso miracoloso per impetrare da Dio una più abbondante non è sospesa, ma resta ferma per sabato, come fu già pubblicato.

Dopo la Messa prima monsignor arciprete terrà un fervorino; la processione comincerà col canto del *Vexilla Regis*, si canteranno poi *sette salmi penitenziali*, le *Litanie dei Santi* ed altre preci.

Si raccomanda a tutte le parrocchie che vogliono partecipare di intervenire col proprio Crocifisso ed ai RR. Sacerdoti con la cotta. (Non è necessario però di venire processionalmente).

Se poi a Dio piacesse di accontentare i nostri voti prima di sabato allora alle 6 del mattino si canterà Messa solenne di ringraziamento.

### DALLA PROVINCIA

#### Gemona

4 agosto.

#### Gesta del fulmine.

XXV Anniversario Sacerdotale di Mons. Arciprete.

Alle 5 di ieri sera scatenavasi qui un furioso temporale, con tremendi scrosci di tuono e un rovescio di pioggia, accompagnata da qualche chicco di gran-

dine, che non recò certo danno alle campagne. Un giovane venticinquenne, certo Londero Giuseppe fu Andrea detto Casin mentre attendeva a compire un grande covone di fieno, fu colpito da una scarica di elettricità che lo fece cadere privo di sensi sul carro sottostante. Il fulmine era andato a cadere sul palo del covone stesso. Fu vero miracolo se il giovane non rimase fulminato sul colpo. Trasportato in casa, subito gli apprestarono le prime cure. A poco a poco riprese l'uso dei sensi e a forza di fragorosi potè imprimere qualche movimento alle gambe ed alla braccia che erano rimaste paralizzate. Eccettuata qualche lieve ammaccatura, non fece altro male.

Domani festa della Madonna della Neve, Mons. Arciprete Sacerd. Giacomo Scizzo compie il XXV anno della sua prima Messa. I sacerdoti della parrocchia, prima che egli partisse per Udine per assistere alle sedute prosinodali, con gentile pensiero lo prepararono che in quel giorno celebrassero la S. Messa in duomo alle ore 8. L'Arciprete alieno come è di simili novità, dovette cedere alle premure istanze. Così domani tutto il clero gemonese assisterà a questa Messa ed innalzerà al Signore una fervorosa prece, perchè si compiacca concedere all'amato Pastore lunghi anni di vita e delle vere soddisfazioni corrispondenti al zelo ed alla prudenza con cui dirige con tanta abnegazione di sé stesso questa vasta parrocchia.

En-nar.

### Cassacco

3 agosto.

#### Solenni onoranze funebri.

La perdita di Mons. Noacco segna un gravissimo lutto per la parrocchia di Cassacco, per l'intera arcidiocesi. La tragica e infuata novella si sparse per ogni dove, e da ogni angolo del nostro Friuli concorsero oggi a Cassacco numerosi confratelli ed ammiratori a tributare all'anico al benefattore l'estremo omaggio di riverenza e di affetto.

#### L'aspetto del paese.

Il paese di Cassacco presenta oggi l'aspetto delle grandi solennità, tutti i lavori sono sospesi. Sul viso dei parrochiani si legge un senso di sgomento e di mestizia profonda. Le case sono listate da cartellini recanti la scritta « lutto parrocchiale ». Nel centro del paese sorge un arco funebre. Fin dalla mattina cominciano ad affluire numerosi sacerdoti e persone d'ogni ceto e condizione.

#### Il corteo.

Verso le 8 1/2 il corteo parte dalla chiesa parrocchiale e muove alla Canonica. Preceduti dalla croce vengono in fila i chierici e i sacerdoti fra due file di popolo riverente e commosso. Ultimo, vestito dei sacri indumenti il Rev. monsignor Pevano di Tricesimo celebrante, assistito dal diacono e suddiacono.

Dalla canonica, con discreta sollecitudine, muove il corteo officia ordinato nel seguente modo. Emblemi religiosi delle varie frazioni — lunga fila di popolo — chierici — sacerdoti che ascendono al bel numero di 120 — indi il celebrante. La bara è portata da confratelli e contornata dalla fraterna del SS. Ai lati della bara sventolano abbrunate la bandiera della Cassa rurale di Tarcento, e della Società operaia di Vendoglio. Dietro la bara gli intimi amici, i parenti del defunto e le autorità.

#### Rappresentanze.

Difficilissimo dare un elenco completo e specificato delle varie rappresentanze. Per risparmiare ai lettori lunghe e interminabili citazioni mi limiterò alle principali.

Il comm. Gasasola rappresenta il Comitato diocesano, il sig. Martinuzzi Francesco la Banca Cattolica, il dott. Brosadola il II Gruppo, del quale il defunto era presidente benemerito. E' pure rappresentato S. E. Mons. Arcivescovo, il Capitolo di Udine e di Cividale. Il Sinodo diocesano, che di questi giorni tiene sedute preparatorie, è rappresentato da quattro monsignori. Hanno inviate speciali rappresentanze il Collegio preparatorio di Cividale, Monsignor Isola, Monsignor Feruglio, il Seminario di Udine, il Banco ed il Circolo agricolo di Tricesimo che annoverava Mons. Noacco tra i suoi consiglieri. Il Municipio (è superfluo accennarlo) era al completo, e vi erano rappresentate anche moltissime istituzioni cattoliche, altri hanno telegraficamente scusata la loro assenza.

#### Persone distinte.

Fra le persone ragguardevoli noto il comm. Perissini, Sindaco di Udine, amico ed ammiratore dell'Estinto, il comm. Ugo Loschi, il dott. Giuseppe Biasutti, cons. prov., il dott. Giorgini Ettore.

#### In Chiesa.

Il corteo giunse verso le 9 in Chiesa dove alle rappresentanze venne assegnato un luogo speciale. La Chiesa, le cui linee architettoniche sembrano fatte per ispirare sentimenti di gioconda letizia è parata a lutto; e nel suo muto linguaggio si associa alla comune mestizia; la messa viene eseguita dalla cantoria locale. Il R. mo Pevano officiante, dopo la messa, fra un religioso e profondo silenzio legge un commovente discorso di circostanza. Rievoca brevemente le virtù, le benemeritenze, l'operosità instancabile del defunto al quale a nome di tutti i presenti manda l'estremo saluto; fu un momento di generale commozione quando rivolse la parola al neo-sacerdote D. Luigi Noacco nipote al defunto che domenica fra l'ultima esultanza domestica doveva celebrare il primo Sacrificio.

Eseguiti le rituali cerimonie, il corteo col'ordine suesposto si svolge intorno alla Chiesa, percorre la strada principale

del paese, e si dirige al Cimitero dove la tomba attende la lacrimata salma.

Ma prima che la bara venga involata allo sguardo il sindaco del Comune co. Deciani rivolge a nome del paese un nobile e affettuoso saluto. Il comm. Gasasola a nome del Com. diocesano e del II gruppo manda al defunto un saluto con parole pregne di sentimento e di fede.

Il comm. Perissini con frase poetica incisiva e smagliante tratteggia la sua figura di artista, di sacerdote e di amico. Legge inoltre un elaborato e magniloquente discorso d'occasione il M. R. D. Silvestri parr. di S. Nicolo' condicepolo del Defunto e specialista nelle discipline elogi-funebriche. Con frase eletta e colorita parla finalmente lo studente signor Bindo Chiurlo, che con mano d'artista traccia il profilo di Mons. Noacco di cui rivela particolari a molti sconosciuti.

Indi il corteo, che si era affollato intorno agli oratori si scioglie. Questa la pura cronaca. Il mio compito sarebbe finito; ma non posso trattenermi dall'aggiungere brevi parole su Mons. Noacco che ebbe la fortuna di conoscere. Con Mons. Noacco è scomparsa una delle più caratteristiche, intelligenti e simpatiche figure del clero friulano. Il lutto non ha colpito solamente Cassacco, ma l'intera arcidiocesi. A perpetuare il nome basterebbe quella magnifica Chiesa, oggetto di tante ammirazioni, di cui fu architetto ed artefice, e che si distingue da tutte le altre per la sua originale architettura. Ma la sua intelligente operosità non si limita alla sola parrocchia ma si estese anche oltre i confini dell'arcidiocesi.

Fu un ingegno pronto, versatile, assiduo. Ebbe vivo il senso pratico della realtà. Anima cristianamente libera e indipendente non conobbe il servilismo non dissimulò mai il suo pensiero anche a costo di andar incontro a critiche, e a censure. Conoscitore dei tempi e delle nuove esigenze benchè vecchio d'anni fu sempre giovane d'idee; raccolse e interpretò sanamente la parola del grande Leone; uscì di sacristia munito dei necessari presidi, promosse istituzioni d'indole economica e si conquistò un posto eminente nell'azione sociale del nostro Friuli. Affabile, espansivo, indulgente fu fu largo a tutti di lumi di consigli di compatimento ed ebbe molti punti di contatto col suo condicepolo Venier ex-pievano di Baia.

Fu insomma una di quelle perdite che riescono più amare perchè è difficile riempire il vuoto che lasciano. Davanti a questa bara, mentre chiniamo la fronte ai decreti di Dio, erompe spontanea dal nostro cuore la preghiera.

Date, o Signore, la pace all'anima di Noacco; moltiplicare il numero dei ministri simili a Lui che sono veramente luce che illumina, sale che preserva.

ab.

### L'uxoricidio di Chiarisacco

#### L'autopsia.

Ieri mattina si procedette nella cella mortuaria del cimitero di S. Giorgio alla autopsia del cadavere dell'assassinata Caterina Paoluzzi.

Presenti erano il dott. Celotti medico di S. Giorgio di Nogaro, il medico di Porpetto dott. Paussa, il giudice istruttore istruttore avv. Contin, il sostituto Procuratore del Re avv. Tescari, il cancelliere Calligaris, il sindaco sig. Cristofoli, il brigadiere dei carabinieri con un milite, guardie di finanza, il necroforo e gli inservienti.

Procedendo nella sezione cadaverica fu trovata una quindicesima ferita. Le ferite penetranti in cavità erano cinque, tutte mortali. Due che perforavano il cuore, due il fegato ed una non ledava alcun viscere.

Risultò che la donna era in cinta da quattro mesi.

#### La ricerca del coltello.

Malgrado le ricerche fatte dall'autorità ed i scandagli nel fiume Corno non si potè trovare l'arma omicida.

La notizia dello stato di gravidanza della donna, sparata solo a tarda ora a S. Giorgio, produsse enorme impressione ed era assai commentata nei crocchi.

Nessuno voleva crederci.

L'autorità verso sera fece ritorno nella nostra città.

L'assassino interrogato ieri dal giudice istruttore ripeté il racconto da noi dato ieri.

### Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 — semestre lire 8,50 — trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Cile, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Lo stesso trattamento viene fatto anche per il *Piccolo Crociato*, per il quale si dovrà pagare per un anno lire 1,60, per mezzo anno centesimi ottanta.

Raccomandiamo agli amici di far conoscere queste agevolzze.

### Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

**Agli amici della Buona stampa**

Abbiamo in questi giorni spedito un appello ai vari che hanno pendenze per il saldo a tutto 1904.

A quelli che ormai son disposti ad accontentarci diciamo grazie; agli altri rinnoviamo la preghiera.

**CRONACA CITTADINA**

DIARIO SACRO.

Venerdì 5 — B. V. della Neve.  
Fiere e mercati della provincia.  
Gemona e S. Vito al Tagliamento.

**Avviso ai Cresimandi.**

Nella prossima domenica 7 agosto 1904 Sua Ecc. Rev. ma Mons. Arcivescovo terrà solenne Pontificale nella veneranda Chiesa Arcipretale di Gemona.

Nel seguente lunedì, 8 agosto, amministrerà la S. Cresima nella detta Chiesa alle ore 8.

Nella domenica 14 agosto e nella Festa dell'Assunta, 15 agosto, sarà amministrata la S. Cresima in Udine a mezzodi.

**Spettacoli d'agosto**

Ascensione Pallone.

Sono principati i lavori per l'impianto dei tubi lungo la via Treppo — domani verranno accessi i forni supplementari al Gazometro. Col treno delle 7 ant. sono arrivati: il capitano Brunner ed il suo impresario Delle Piane con tutto il materiale: cioè il « Pallone Centauro ». Un Pallone reclame frenato, il quale darà un'idea delle manovre necessarie per un parso arenatico. Desso Pallone si eleverà a 100 metri d'altezza. Hanno pure portato dai Palloni sonda e Palloni piombati, i quali innalzati prima dell'ascensione del Centauro, indicheranno agli automobilisti e ciclisti, le direzioni dei venti, onde possano orientarsi, per la ricerca del Centauro.

Molti sono i signori che si sono sacrificati per prendere parte a questo nuovo genere di sport.

Tutto lascia sperare che anche a Udine, come a Milano, Torino, Genova, Verona, questa festa aeronautica, riesca, e dimostri che con la Civiltà lo Sport si unisce alla Scienza.

Concorso a 1265 posti nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi.

E' bandito un concorso per titoli a 65 posti di volontario (personale di 1ª categoria) nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Possono concorrere i giovani forniti di laurea d'ingegnere civile ed industriale o di laurea in giurisprudenza.

E' pure bandito un concorso per 1200 posti di alunno (personale di 2ª categoria) ripartiti fra le varie provincie del Regno fra le quali per il Veneto: Belluno 3, Padova 15, Rovigo 4, Treviso 15, Udine 15, Venezia 30, Verona 15, Vicenza 15.

Il concorso avrà luogo in base ai titoli di studio e cioè alla licenza di Liceo e Istituto Tecnico.

Gli aspiranti così all'una come all'altra categoria, dovranno far pervenire entro il 25 corrente le loro istanze alla Direzione delle Poste e Telegrafi della provincia in cui hanno il loro domicilio legale, presso la quale potranno avere anche maggiori schiarimenti.

La grave disgrazia di un muratore.  
Cade da una armatura.

Ieri verso le ore 15 venne trasportato ed accolto nel nostro ospedale il muratore Miceli Cirillo di Luigi d'anni 33, da Lesizza, per una contusione semplice al torace sinistro, contusione e ferita lacera al condilo interno della tibia destra, riportata in seguito a caduta da una armatura alta cinque metri ove trovavasi attendendo al proprio lavoro.

Il disgraziato operajo sarà costretto a letto per una ventina di giorni.

Quali pazzi saranno ricoverati al manicomio.

La Deputazione Provinciale fa presente che colla nuova legge 14 febbraio 1904 debbono essere custodite e curate nei manicomii le persone affette per qualunque causa da alienazione mentale, quando siano pericolose a se o agli altri o riescano di pubblico scandalo o non siano o non possano essere convenientemente custodite e curate fuorchè nei manicomii. Da ciò consegue, osserva detta deputazione, che non tutti gli affetti da alienazione mentale debbano essere mandati al manicomio, ma solo quelli fra essi che siano pericolosi a se od agli altri, o riescano di pubblico scandalo o non siano o non possano essere custoditi e curati altrove.

Per ciò gli idioti innocui ed incurabili; coloro che riescano soltanto un po' molesti; coloro tutti che, senza essere pericolosi o scandalosi, non solo siano, ma anche possano essere custoditi, e, quando sia il caso, curati altrove che in manicomio, p. e. nella propria famiglia, non devono essere mandati al manicomio. E deve poi, in ogni caso, trattarsi di vera alienazione mentale, e non soltanto di indebolimenti collegati a malattie fisiche, od a decrepità.

Queste saranno le norme per l'accettazione o meno di pazzi al manicomio.

**Esercizio della caccia**

per l'anno venatorio 1904-1905.

La Deputazione Provinciale rende noto quanto segue:

1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici e permessa dal 14 agosto a tutto 31 dicembre 1904 eccettuata:

- a) la caccia colla spinearda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1904;
- b) la caccia col fucile degli palustri ed acquatici, nonchè della baccacia, che si chiuderà col 30 aprile 1905;
- c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1904;
- d) la caccia col gufo reale, in località fisse, degli uccelli rapaci, corvi e cornacchie che sarà permessa anche nell'epoca proibita;

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità; ed è pure proibito il commercio e la detenzione di cacciagione e di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato;

3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

**Le grandi feste di Gemona.**

La società ferroviaria ha disposto per domenica 7 agosto, in occasione delle grandi feste in onore del sinologo padre Basilio Brollo, un treno speciale da Udine a Gemona.

Il treno partirà da Udine alle 15 arriverà a Gemona alle 11.58, ripartirà poscia alle 1 del giorno 8 e sarà ad Udine alle 1.56.

**Colto da malore.**

Il vigile Scoda trasportò ieri a mezzo vettura pubblica all'ospedale certo Quaino Francesco di Udine perchè trovato steso in terra in via Gemona, colto da grave malore.

**Esportazione di grano sospesa.**

Si dice che in Romania sia stata proibita improvvisamente l'esportazione di grano in Italia e negli altri paesi d'Europa e che il grano già posto nei bastimenti sia stato fatto scaricare nei porti dove doveva partire. La ragione di questa dolorosa novità è sconosciuta.

Ciò che è certo è veramente disastroso è che moltissimi contratti furono rotti e che si annunzia il rialzo di ben 2 lire sul prezzo del grano stasso.

**Il ventre di Udine.**

Durante il mese scorso vennero macellati 99 buoi, 77 vacche 449 vitelli, 4 civetti, 6 castrati, 19 pecore, 29 suini.

Il complessivo peso delle carni macellate è di quintali 773.43.

Venne notata qualche diminuzione nei prezzi.

**Furti di stagione.**

Ieri la guardia campestre Tambuzzi, sorprese quattro ragazzi dall'età dai 7 ai 12 anni che stavano rubando delle pagnocchie dai fondi di tal Zucchiatti Giovanni in suburbio Venezia.

Tradotti all'ufficio di vigilanza urbana vennero redarguiti severamente.

**Fronde e fiori**

Branco poetico.

Come proemio alla descrizione del delitto di Chiarisacco la Patria del Friuli ha un brano così poetico, che non posso resistere alla tentazione di annotarlo. Il premio comincia:

« E' un'epidemia. E si diffonde, s'intensifica. Le donne più non sono sicure di chiuder gli occhi sul proprio letto, circondate dagli affetti e dalle cure dei parenti o del marito.

Il marito, poi!... Vade retro! Questi, se la donna è di lui stanca e cerca in altri un affetto ch'egli non sa darle, un affetto che ascenda soave

« come rugiada al cespite »....

Dieci con lode!

E viceversa.

Se non che il premio continua con un... ascendendo meraviglioso. Di fatti: « .... s'egli (il marito) per contrario più non l'ama e si lascia avvolgere dalle fiamme d'un amore impuro, anche l'uccide: buona e bella, perchè troppo bella e troppo buona; cattiva e brutta, perchè viceversa: »....

Undici con lode!

Tutte, tutte.

Il premio raggiunge poi il colmo del suo lirismo in questi periodi: « Cadano tutte le figlie di Eva: troppo hanno finora abusato della loro debolezza ch'era la loro forza... tutte, tutte periscano sotto la instancabile mano vendicatrice di non ricevute o tollerate ingiurie ».

Tutte dunque, tutte, ma tutte le donne cadono colpite o dal pugnale o dalla rivoltella o dal veleno. Dopo il diluvio universale — un universale dominico. E non sono esagerazioni. Sua Sottoseccellenza l'on. Pinchia è vinto!

I quali.

L'Adriatico pubblicava lunedì un telegramma da Firenze così concepito: « Giunge notizia da Montecatini che mentre la scorsa notte il maestro Franchetti tornava in automobile da Montecatini alla propria villa di Corbuzzi si imbattè in due individui che si trovavano sopra un birucchio tirato da cavalli,

i quali estrassero, giunti a poca distanza dal Franchetti, le rivoltelle e tirarono 4 colpi contro il maestro che fortunatamente andarono a vuoto. Il Franchetti e lo chauffeur rimasero incolumi e si misero in salvo. »

Misericordia! Anche i cavalli adesso marciano armati, estraggono rivoltelle, tirano... Veramente anche prima tiravano ma solo calci.

Per finire. Nella cronaca provinciale, il Giornale di Udine di martedì stampava come titolo: « Un calcio ad Ontagnano ».

Il mulo che lo abbia tirato non conosco; ma so che Ontagnano è andato a finirlo su Palmanova riportando varie escoriazioni alle casa e una ammaccatura al campanile.

L'uomo della montagna.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 agosto 1904:

Rendita 5 0/0	L. 103.02
» 3 1/2 0/0	» 100.90
» 3 0/0	» 72.75

Banca d'Italia	L. 1116.—
Ferrovie Meridionali	» 725.50
» Meridionalee	» 461.—
Società Veneta	» 119.—

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 504.50
» Meridionali	» 355.75
» Mediterranee 4 0/0	» 507.—
» Italiane 3 0/0	» 355.50
Città di Roma (4 0/0 oro)	» 507.25

Fondaria Banca It. 4 0/0	L. 507.25
» 4 1/2 0/0	» 507.25
» Cassa r., Milano 4 0/0	» 508.50
» » » 5 0/0	» 515.25
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 507.50
» » » 4 1/2 0/0	» 516.—

Francia (oro)	L. 100.01
Londra (sterline)	» 25.25
Germania (marchi)	» 123.38
Austria (corone)	» 105.19
Pietroburgo (rubli)	» 265.90
Rumania (lei)	» 98.75
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.81

**Corriere commerciale**

Granoturco	da Lire 13.— a 13.80
Frumento	da » 17.50 a 18.10
Segala	da » 11.05 a 12.25

Frutta ed erbaggi.	
Pare da 8 a 35	— Prugno da 6 a 15
— Pesche da 30 a 1.20	— Pomi da 5 a 15
— Uva da 45 a 50	— Corniolo da 6 a 8
— Susini da 12 a 15	centesimi il kg.

Furono sul mercato 30 pecore e 30 castrati, agnelli e capretti.
Vendute 12 pecore da L. 1.— a L. 1.10 il chilogramma.
Suini 300 venduti 100.
Da 2 mesi da L. 12 a 19
» 2 a 4 » » 30 » 40
» 4 a 6 » » 40 » 50
Oltre i 6 » » 55 » 75

Azzur Augusto d. gerente responsabile.

**FERRRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

**INDUSTRIALI! NEGOZIANI! ESERCENTI!**

Volete far conoscere i vostri prodotti, volete aumentare la vostra clientela, volete che il vostro esercizio sia una risorsa continua?

Approfittate delle inserzioni del « Piccolo Crociato », che una volta la settimana a migliaia e migliaia di copie va per tutta la provincia.

Convincetevi che tutti i provinciali lo leggono con avidità. Se conoscono il vostro indirizzo vi piombano senz'altro.

Le inserzioni si fanno a prezzi miti; per la durata di un anno si concedono larghe facilitazioni.

Rivolgersi all'Amministrazione in UDINE — Vicolo di Prampero, numero 4.

**L. Cuoghi**

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

Grande Deposito

**PIANOFORTI ORGANI**

Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Gabinetto dentistico

**D. L. Spellanzon**

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Casa di cura chirurgica del

**Dott. Metullio Cominotti**

VIA CAVOUR N. 5

Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

**Lagrima di China**

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

**LUIGI DAL NEGRO**

in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

**GOZZO**

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

**il GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno

MAGAZZINI MANIFATTURE

**Fiziano D'Orlando**

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richieste si spediscono campioni.

**Eccezionale occasione di favore**

per il R.mo Clero e Spett. Fabbricario

Presso **SGOBARO UMBERTO** in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovasi per modicità massima di prezzi:

Un grandioso e ricchissimo **PADIGLIONE D'ALTARE** in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati.

Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.33) interamente dorate con ricca cimasa e bracciale intagliati in stile barocco per Via Crucis.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1,43.

Altra statua simile alta metri 1,05.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroforari (Doppiieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

**Innocente Giacobbi UDINE**

Assortimento Occhiali - Carocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure matriche

Barometri — Termometri

Apparati elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

**Inserzioni in terza pagina a prezzi discreti.**

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Ckroom Polish**

Usato per tutte le calzature d'ogni colore. Si trova nei migliori Negozi e dalla premiata Conoscenza **SENEGAL MILANO**. C. Romana, 40. In vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

**COLORANTE** nero diretto **LEDER** per tinere pelli L. 1.50 al Cg.

**LUCIDO SENEGAL** (si usa senza spazzola)

**CREMA EUREKA** (il miglior prodotto per calzature).

**FULGOR CREMA** Moderna a c. 60 la dozz.

**CERA** per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 il Cg.

**SURROGATO GOMMA LACCA** L. 3.50 il Cg.

**SPIRITO DENATURATO 90°** L. 0.75 il Cg.

**ACQUA RAGIA** da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

**FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI**

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate** con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

**Premiate** recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il colloramento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

**\* Pagamenti in rate annuali \***

A richiesta si spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE**

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - Milano.

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine. UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

**OMBRELLI e OMBRELLINI**

**ASSORTIMENTO** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

**Veli per Stacci e Buratti**

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

**\* PREZZI MODICISSIMI \***

**Martinuzzi Francesco**

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903. UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiscide in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Statti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo <sup>990</sup>/<sub>1000</sub>

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

**GIUSEPPE BONANNI**

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

**SPECIALITÀ**

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

**Lavori in ferro battuto ed indorato**

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.